

- **Attenzione alla persona**
Al centro delle attenzioni dell'educatore resta l'adolescente, sia nella sua straordinaria unicità sia nella capacità di interazione.
- **Familiarità**
L'educatore sa amare e rispettare l'adolescente con la stessa sollecitudine di un buon padre e di una buona madre, senza volersi assolutamente sostituirsi a nessuno. Crea un clima sereno nel quale crescere con dei punti di riferimento, sempre nel pieno rispetto delle figure genitoriali dei ragazzi.
- **Disciplina**
Gli educatori, pur operando in un clima cordiale e sereno, devono dare le giuste regole sociali ai ragazzi.
- **Clima sereno**
I ragazzi e i giovani trovano nella nostra struttura occasioni e spazi adeguati per esprimere anche il loro bisogno di sano divertimento e di protagonismo.
- **Considerazione e rispetto delle diversità**
L'educatore tiene in considerazione l'evoluzione della sua situazione personale dei minori. Ogni essere umano è unico ed irripetibile.

AMBIENTE EDUCATIVO

Il lavoro svolto dall'équipe educativa si articola in tre momenti:

- Un periodo di osservazione (generalmente il primo mese) in cui gli educatori compilano una scheda di osservazione del minore riguardo le aree corporea, cognitiva, psicosociale e relazionale.
- Stesura del Progetto Educativo Personalizzato (PEI mod. 2.1_01) sulla base dei dati raccolti durante l'osservazione della storia personale del ragazzo e delle indicazioni del servizio sociale che lo segue e dalla famiglia.
- Stesura del Contratto Educativo dove vengono concordate e sottoscritte da un educatore di riferimento, famiglia e minore stesso, alcune regole basilari della permanenza in Comunità, solo qualora il ragazzo sia abbastanza grande.

I tre momenti sono importanti affinché tutto ciò che si fa "per", e "con" il minore, avvenga nel rispetto della sua storia, del suo vissuto, delle sue necessità, delle sue capacità e motivazioni personali. La famiglia rimane elemento fondamentale, da supportare e con cui lavorare ed interagire contemporaneamente, sempre se è possibile ed è per il bene del figlio.

Strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi prefissati:

- il *Progetto Quadro* che viene steso dal Servizio Sociale che segue il minore, dove sono descritti i compiti di chi interviene: Ulss, Comune, Comunità, famiglia e il minore, gli obiettivi dell'inserimento in comunità e la tempistica di attuazione;
- il *Diario giornaliero per ogni ragazzo*, in cui sono raccolti gli avvenimenti più importanti che possono avvenire nell'arco della sua permanenza, per far fronte a tutti gli impegni, scadenze, appuntamenti, decidere strategie comuni di intervento ed avere un passaggio costante di informazioni c'è un incontro d'équipe settimanale;
- *un incontro mensile di supervisione* in cui uno psicologo è di supporto all'équipe educativa nella gestione di situazioni complesse e nella risoluzione di avvenimenti problematici;
- *un incontro bimestrale con i Servizi Sociali* di ogni ragazzo accolto, in cui si verifica l'andamento del minore in tutti i vari aspetti della sua permanenza, qui vengono prese anche delle decisioni in itinere.

La giornata tipo che si vive nella comunità inizia con il risveglio, la colazione e la partenza per la scuola o il lavoro; alla fine della mattinata ci si ritrova tutti assieme per il pranzo, diventa questo un momento informale, ma importante, di dialogo e confronto tra ragazzi ed educatori. Assieme si svolgono le quotidiane faccende domestiche, diventa questo un modo per prendersi cura del luogo in cui si vive e per sentirlo più "casa". Il pomeriggio è dedicato allo studio, ogni ragazzo è seguito in modo individuale con un rapporto di uno ad uno quando è necessario, oppure si lascia spazio e si incentiva la loro autonomia. Terminati i compiti scolastici, il resto del pomeriggio è dedicato allo svago, allo sport, agli interessi personali, inserendosi nei gruppi di aggregazione già presenti nel

comune, diventando un importante momento di integrazione per loro. La sera ci si ritrova per la cena attorno allo stesso tavolo per parlare della propria giornata.

Anche il dopocena diventa occasione per la visione di un film assieme, per un gioco di società, o per un'uscita nella bella stagione, sempre nel rispetto delle esigenze individuali e del benessere dei ragazzi che in quel momento sono ospitati.

COMUNITÀ EDUCANTE ED ÉQUIPE EDUCATIVA

All'intervento educativo partecipano il Servizio Sociale del Comune e/o dell'Ulss di residenza del minore, la famiglia, la nostra équipe. Quest'ultima è formata da un coordinatore, sei educatori professionali, uno psicologo esterno con funzione di supervisore. Per la gestione degli spazi della casa c'è del personale ausiliario.

Il coordinatore gestisce la parte organizzativa e di collegamento con i Servizi Sociali e le varie agenzie del territorio che ruotano attorno al minore.

Punto di forza dell'équipe educativa è lavorare ed agire con obiettivi comuni, attraverso un costante scambio di informazioni in una ottica di crescita continua.

Ogni educatore è riferimento di uno o due ragazzi in particolare, per dare continuità a tutto ciò che riguarda quel minore in particolare (partecipa alle verifiche con i servizi, ai colloqui con gli insegnanti, gestisce in modo più stretto i rapporti con i familiari, si interessa del suo andamento nell'attività sportiva, sanitaria ...).

Con il tempo e la conoscenza reciproca, tra gli educatori ed i minori si instaura un rapporto di fiducia, confidenza, stima, cura ed affetto, naturalmente ogni relazione che si viene a creare è diversa in base alla personalità ed ai vissuti personali del ragazzo.

RISORSE PROFESSIONALI

FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI

L'équipe di lavoro, che assolve nei confronti dei minori funzioni educative e di cura, è composta da:

- **Un Coordinatore di comunità:** è il responsabile del servizio e della gestione interna. Si occupa in particolare del coordinamento degli educatori. È il referente per gli operatori dei Servizi e per i familiari per tutte le informazioni di carattere amministrativo-burocratico e relative all'organizzazione e gestione della comunità.
- **Educatori professionali:** sono gli operatori che direttamente erogano l'assistenza socio-educativa ai minori inseriti in comunità. Gli educatori sono in numero adeguato al numero di ospiti presenti secondo la normativa vigente in possesso di laurea in scienze dell'educazione. Elaborano e propongono i programmi socio-educativi individuali e di gruppo, condividono con il coordinatore l'elaborazione del programma annuale del servizio, al fine di realizzare condizioni di benessere per il singolo e il gruppo dei minori inseriti. L'aggiornamento e la formazione è a carico dell'Associazione. Si stende un Piano di Aggiornamento e Formazione degli operatori per l'anno in corso dopo aver raccolto con apposite procedure i bisogni formativi degli educatori.
- **Un consulente esterno psicologo:** è incaricato dall'Associazione per condurre un'attività di supervisione e di consulenza al gruppo educativo, con incontri a cadenza mensile.
- **Volontari e tirocinanti:** sono figure di supporto agli educatori nei quotidiani interventi educativi, di animazione, socializzazione e accompagnamento dei minori all'esterno della comunità. I volontari e i tirocinanti sono coinvolti nella formazione ad essi specifica. La comunità educativa è convenzionata per i tirocini con l'Università di Padova e con l'Istituto Universitario Salesiano di Venezia.

TEMPI

Il periodo di permanenza viene valutato, per ogni singolo minore, in accordo con i servizi sociali di competenza in base alla stesura del Progetto Quadro.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Comunità Educativa usufruisce di numerosi servizi presenti nel territorio, ritenendo molto importante la socializzazione in un percorso di crescita psicologica ed umana dei ragazzi. In tal senso vengono sviluppati processi di integrazione tra le diverse parti del tessuto sociale attraverso

le istituzioni, le parrocchie, le società sportive, le agenzie educative e la rete di famiglie che collaborano con la struttura. L'ottica che teniamo sempre presente è che, per far crescere un cittadino, c'è bisogno di tutta la città. Per questo si cercano costantemente sinergie con le agenzie educative del territorio.

PARAMETRI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Dal 2004 la Comunità ha attivato un sistema di certificazione e qualità e quindi ha progressivamente elaborato strumenti di valutazione e miglioramento continuo della qualità dei propri servizi.

Valutazione del servizio

Gli strumenti di valutazione del servizio da parte dell'équipe sono articolati su:

- riunione settimanale di verifica delle attività e dell'andamento della comunità
- supervisione mensile del gruppo educativo da parte di un consulente esterno psicologo
- diario quotidiano della comunità, in cui vengono registrate le attività compiute e gli eventi più significativi
- valutazione della qualità percepita tramite rilevazione del gradimento del servizio da parte di familiari, utenti, servizi sociali invianti
- verbali dei gruppi educativi, da cui risultano gli obiettivi assegnati, le dinamiche emerse, le metodologie adottate
- verbali degli incontri mensili con i servizi sociali invianti
- verifica trimestrale dei progetti individuali
- relazioni periodiche e relazione annuale degli obiettivi
- rilevazione bisogni formativi del personale, piano di aggiornamento del personale annuale nell'ottica della formazione continua.

Le rilevazioni scaturite da tali strumenti di verifica costituiscono la base dei progetti di miglioramento apportati dal gruppo di lavoro in équipe per il prosieguo dell'attività.

La direzione generale analizza i reclami che possono pervenire attraverso la compilazione del mod. 9.2_03 SCHEDA RECLAMI che viene gestito in prima battuta dal Referente Interno per la Qualità oppure attraverso i questionari di gradimento che annualmente vengono somministrati agli ospiti (mod. 5.3_01), ai servizi di riferimento (mod. 5.3_03) e alle famiglie (mod. 5.3_02) con cui abbiamo dei contatti e a tutto il personale (mod. 5.3_04).

RAPPORTI CON LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

La collaborazione con i Servizi Sociali, che hanno in carico il minore, si svolge in modo continuo ed approfondito, per valorizzare le diverse esperienze e professionalità, nel perseguimento degli obiettivi sociali ed educativi definiti.

Fra la comunità ed il Servizio Sociale inviante si auspica la programmazione di un incontro ogni due mesi per ogni minore assistito, al fine di verificare ed aggiornare il progetto educativo individuale.

A richiesta vengono svolti incontri di aggiornamento anche con il Tribunale dei Minori.

RAPPORTO CON I FAMILIARI

Le visite e gli incontri con i familiari dei minori inseriti vengono organizzati su precise indicazioni del Servizio Sociale inviante e concordati con il Coordinatore della comunità. La comunità è disponibile nel predisporre incontri protetti, in struttura e/o vigilati con la presenza di un educatore.

RAPPORTI CON LE STRUTTURE SCOLASTICHE

I rapporti con gli insegnanti degli istituti scolastici frequentati dai minori assistiti sono costanti, per verificare il perseguimento degli obiettivi didattici.

Per ciascun ragazzo ospite in Comunità educativa si svolgono incontri in numero non inferiore a 5 incontri annui con gli insegnanti, a cominciare dalla presentazione al Collegio Docenti, cui fanno seguito incontri bimensili di verifica con il coordinatore della classe frequentata, la partecipazione alle udienze con gli insegnanti; periodicamente vengono svolti, inoltre, incontri con singoli insegnanti, per organizzare percorsi di recupero scolastico individualizzati.

RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

La Comunità si avvale della collaborazione di volontari per lo svolgimento di alcune attività integrative dell'assistenza, del sostegno scolastico e ricreativo.

Con ogni volontario, in base alla disponibilità di tempo e alle loro specifiche competenze, vengono predisposti dei progetti di intervento. Con i volontari sono previsti momenti di confronto e formazione specifica organizzati dall'Associazione.

RAPPORTI CON GLI ENTI FORMATIVI

Nell'ambito delle attività rivolte ai minori, la comunità intrattiene rapporti di collaborazione con facoltà universitarie ed enti formativi, con i quali sono stati stipulati accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di tirocinio all'interno delle strutture assistenziali.

RETTE GIORNALIERE

Le rette sono calcolate sulla base del bilancio di previsione in misura corrispondente ai servizi erogati:

- servizio residenziale - educativo con assistenza tutelare diurna e notturna
- vitto
- biancheria: asciugamani e lenzuola
- prodotti per l'igiene personale di uso quotidiano
- lavanderia
- accompagnamento ai Servizi Socio-sanitari
- materiali di cancelleria per le attività manuali, ricreative e scolastiche
- farmaci di prima necessità.

Per l'anno 2019 la retta giornaliera è pari a Euro 115,00, iva compresa.

La retta giornaliera può aumentare qualora vi siano problematiche tali da richiedere un rapporto di tutela particolare da valutare all'ingresso o in itinere in collaborazione con gli operatori del Servizio inviante.

In caso di assenza del minore dalla comunità, per rientro in famiglia programmato, allontanamento o ricovero ospedaliero, il pagamento della retta giornaliera deve essere comunque corrisposto.

Nella retta non sono previste spese per: libri scolastici, attività sportive, iscrizione scolastica.

Spese mediche: le visite specialistiche non sono comprese nella retta.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'INSERIMENTO DEL MINORE

La cartella individuale di ogni minore è conservata dal coordinatore di comunità, nel rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Lgs. 196/03 in materia di tutela e riservatezza dei dati personali, nell'ufficio della comunità e aggiornata dal personale educativo.

Documentazione personale

- Carta d'identità
- Codice fiscale
- Stato di famiglia
- Certificato di residenza e di nascita
- Copia del decreto del Tribunale per i Minorenni
- Relazione di presentazione del minore da parte degli operatori del Servizio inviante

Documentazione sanitaria

- Tesserino sanitario
- Libretto pediatrico delle vaccinazioni
- Documentazione relativa a eventuali allergie e/o patologie in corso
- Esami recenti (Emocromo, Urine, HIV, epatite)
- Certificato del medico di base che attesti il buono stato di salute del minore

Per informazioni e contatti:

Dott.ssa Michela Artosin – Coordinatrice di Comunità
Presso Comunità Educativa per Minori "Famiglia G. Bertoldi"
Tel. 0429-800627 e-mail: coor.bertoldi@pavoniani.it

ALLEGATI

- mod. 9.2_03 SCHEDA RECLAMI
- mod. 2.1_01 PEI